

## **CORSO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2° (8 CFU) A.A. 2012/2013**

Docente Prof. Arch. CLAUDIO ROSETI  
Collaboratore PhD Arch. Michele Condò

Orario	Aula	Disciplina
<i>Giovedì 11 – 14,30</i>	<i>A2</i>	<i>Composizione Architettonica 2B</i>

## **INDICAZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'ANALISI ARCHITETTONICA DEI RIFERIMENTI ASSEGNATI**

## INDICAZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'ANALISI ARCHITETTONICA DEI RIFERIMENTI ASSEGNATI

Il Corso si articola in una prima fase comprendente una quota di lezioni *ex cathedra* incentrate sulla descrizione di una serie di esempi da analizzare nelle componenti fondamentali dell'architettura a partire dalla qualità geometrico-compositiva e poi funzionale, strutturale, dimensionale, materico-linguistica.

L'illustrazione di tali esempi, scelti tra le architetture contemporanee più significative e recenti, costituiscono un supporto fondamentale all'elaborazione del progetto fornendo degli indicatori utili ai fini dell'opportuno orientamento all'interno dell'attuale dibattito architettonico che tende a farsi sempre più plurivoco e complesso.

Tali esempi, pur rispecchiando inevitabilmente le tendenze della docenza, lasciano al tempo stesso un ampio margine di variabilità linguistica e, viste nella loro totalità costituiscono un "testo" di architettura utile per qualunque progettazione interessando fatti essenziali dell'architettura.

Essendo stati forniti anche con tali finalità si richiede un minimo di conoscenza pressoché di tutti gli esempi (l'autore dell'opera, il luogo, l'epoca, la nazione di appartenenza, la destinazione d'uso). L'acquisizione di tali nozioni che consente un miglior approfondimento in occasione delle lezioni *ex cathedra* e non solo [di qualsiasi discorso critica] potrà essere accertato nel corso delle esercitazioni o in sede d'esame contribuendo al giudizio complessivo.

Come già descritto nel programma, tale analisi è dettata dall'assunto che l'architettura si studia attraverso le altre architetture di cui in buona parte è ricomposta; l'esame delle altre architetture consentirà, in ordine a principi di tipo deduttivo, di comprenderne i relativi ruoli ed i significati più profondi e complessi. L'acquisizione e la consapevolezza di questi elementi di base non è da intendere *tout court* come repertorio eclettico da riassembleare nel progetto, ma come assimilazione in forma *tipologica*, nel senso più esteso del termine, come ben descritto da Quatremère de Quincy<sup>1</sup> nel noto brano "Mimesis dell'architettura". L'acquisizione cosciente degli elementi analizzati porterà gradatamente alla relativa padronanza fino alla autonoma capacità di ideazione.

Ciascuno studente avrà due esempi da analizzare assegnati dalla docenza e non sostituibili se non per gravi motivi. L'esercitazione di analisi verrà iniziata in *workshop* e poi completata autonomamente per essere infine consegnata entro l'anno quale conferma della presenza al Corso e documento indispensabile per l'accesso all'esame finale.

L'analisi è composta dallo studio delle seguenti parametrizzazioni così come applicate alle architetture assegnate:

- **Geometrico-compositiva:** è finalizzata alla ricerca delle matrici geometriche che hanno informato la composizione del progetto e i relativi rapporti al fine di evidenziarne la struttura formale e le relative leggi compositive ed aggregative. Si attua sia sulle piante che sui prospetti e le sezioni come sull'impianto volumetrico generale e tende a individuare i caratteri architettonici elencati qui di seguito cui dovranno letteralmente corrispondere le varie voci dell'analisi relative a tali caratteri e qualità architettoniche: le forme geometriche semplici componenti, le eventuali simmetrie, le scansioni e le partizioni dei fronti, il sistema delle aperture, i margini

---

<sup>1</sup> Cfr. "Mimesis dell'architettura", in Quatremère de Quincy, a cura di V. Farinati e G. Teyssot, *Dizionario storico di architettura*, Venezia, Marsilio, 1992, II ed., pp. 7-42.

lateralis, superiore e inferiore, l'articolazione planare e volumetrica, il rapporto tra pieni e vuoti, la partizione di eventuali rivestimenti, ecc.

- **Tipologico-funzionale:** rileva i caratteri tipologici generali e specifici dell'insieme, la distribuzione e le destinazioni d'uso dei diversi ambienti, le connessioni e i relativi raggruppamenti di articolazioni che ne caratterizzano la struttura organizzativa (fasce d'uso principali, spazi serventi e spazi serviti, accessori, ecc.).

- **Strutturale:** individua il sistema statico-costruttivo adottato e la relativa tecnologia evidenziandone i caratteri peculiari quali le maglie strutturali dei sistemi in cemento armato o in ferro, i corpi di fabbrica dei sistemi continui in muratura ordinaria, eventuali sistemi autonomi con strutture in vetro o di tipo particolare.

- **Dimensionale:** rileva le diverse dimensioni, i rapporti reciproci e le eventuali modulazioni. Saranno inoltre misurate le superfici utili dei singoli alloggi (al netto dei muri quindi) di cui sarà valutata la capacità ricettiva corrispondente.

Al di là di tale tassonomia analitica, in ordine anche al grado di descrizione restituito dalle immagini e quindi della decodificabilità del progetto in esame, l'analisi potrà essere incentrata e sintetizzata nelle componenti più rappresentative e significative, quelle in cui risiede l'essenza, lo spirito, la specificità architettonica dell'oggetto analizzato nel suo complesso.

- **Analisi materica:** analizza i materiali costruttivi e di finitura delle superfici esterne formulando, in mancanza di dati ufficiali un'ipotesi che a livello personale si possa ritenere attendibile.

- **Analisi linguistica:** L'identificazione del linguaggio è comunque il più delle volte la deduzione derivabile dall'esame e dalla classificazione delle varie componenti architettoniche se pure inevitabilmente in buona parte autonoma e variabile

- **Redazione grafica:** i disegni analitici saranno eseguiti a squadra o a mano libera, a matita, china, pennarello o altre tecniche preferibilmente non automatizzate che rendono più rapide e flessibili le varie sperimentazioni grafiche. Non sono fissate le scale di rappresentazione che devono essere il più possibile contenute compatibilmente al genere di analisi e alla comprensibilità della relativa graficizzazione. L'analisi si attua tramite una rappresentazione sintetica che evidenzia le qualità e le connotazioni specifiche, con grafie interpretative (campiture, tratteggi di vario spessore, ideogrammi, ecc.) che privilegino il dato richiesto. Verranno per contro minimizzati od anche omessi quei dati che, non essendo pertinenti, possano nuocere ad una più immediata intelligenza dello specifico messaggio grafico. Per gli elaborati si potranno adottare i formati A4 o A3 che consentono il collazionamento in "quaderno" ovvero *book*. Un'alternativa è costituita dal montaggio su cartoncino dei disegni raggruppati tematicamente. I grafici potranno essere eventualmente migliorati o integrati indipendentemente dal giudizio ottenuto all'atto della consegna che, così come le altre previste, condiziona l'attestazione di frequenza e la conseguente ammissione all'esame finale.

L'analisi va svolta in parallelo con le lezioni informative alla fine delle quali dovrà essere consegnata in originale e si svolgerà prevalentemente in tali sedi.

Altre esercitazioni a carattere preprogettuale e progettuale potranno essere volta a volta programmate. Così come quelle progettuali, le esercitazioni di analisi si svolgeranno analogamente in aula sotto la guida della docenza in forma di *workshop*.

*Riferimento bibliografico specifico:*

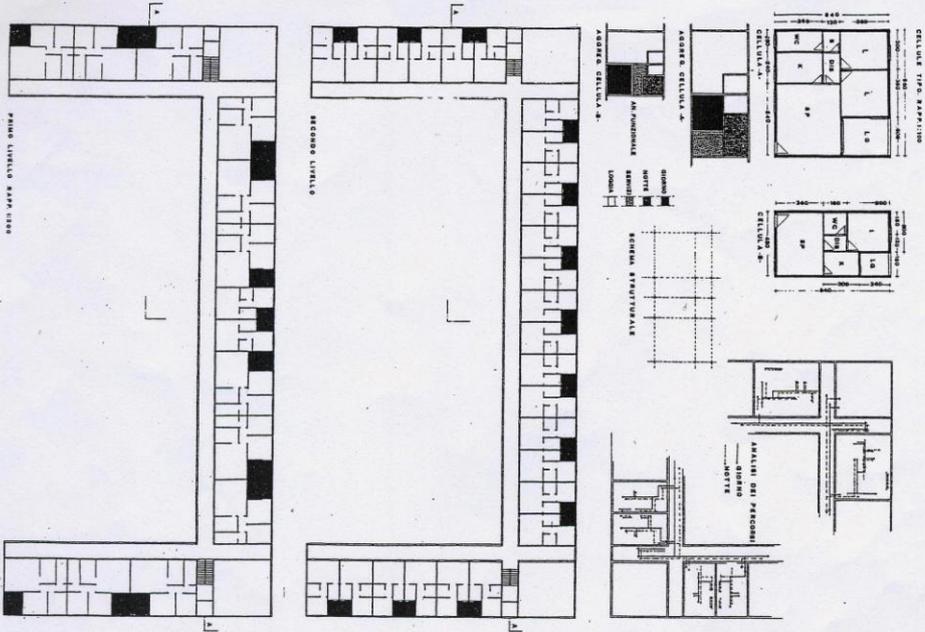
- Toccafondi Livia, Roseti Claudio et al., *Architettura come conoscenza della realtà*, Roma, Gangemi, 1979 .

- Vannelli Walter, *Analisi del contesto urbano*, Roma, Kappa, 1974.

Reggio Calabria, 2/10/2012

Il docente titolare del Corso  
Prof. Claudio Roseti

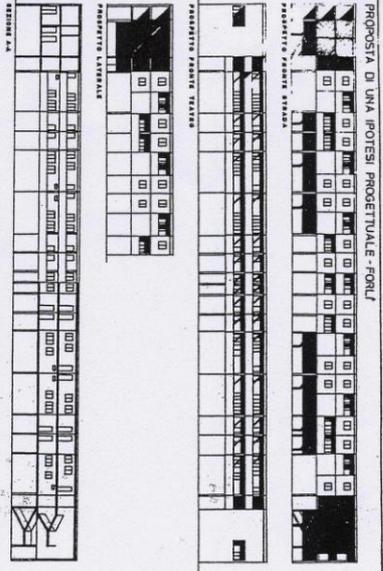
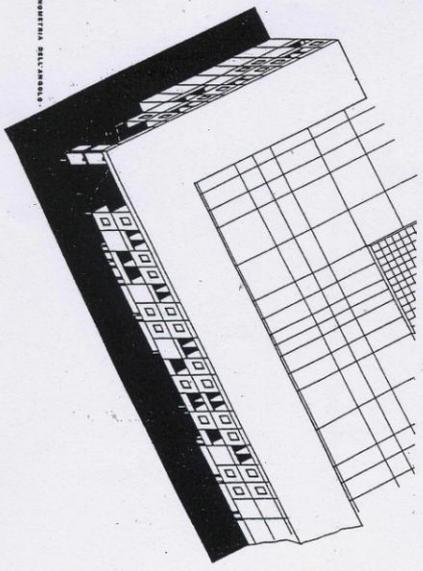


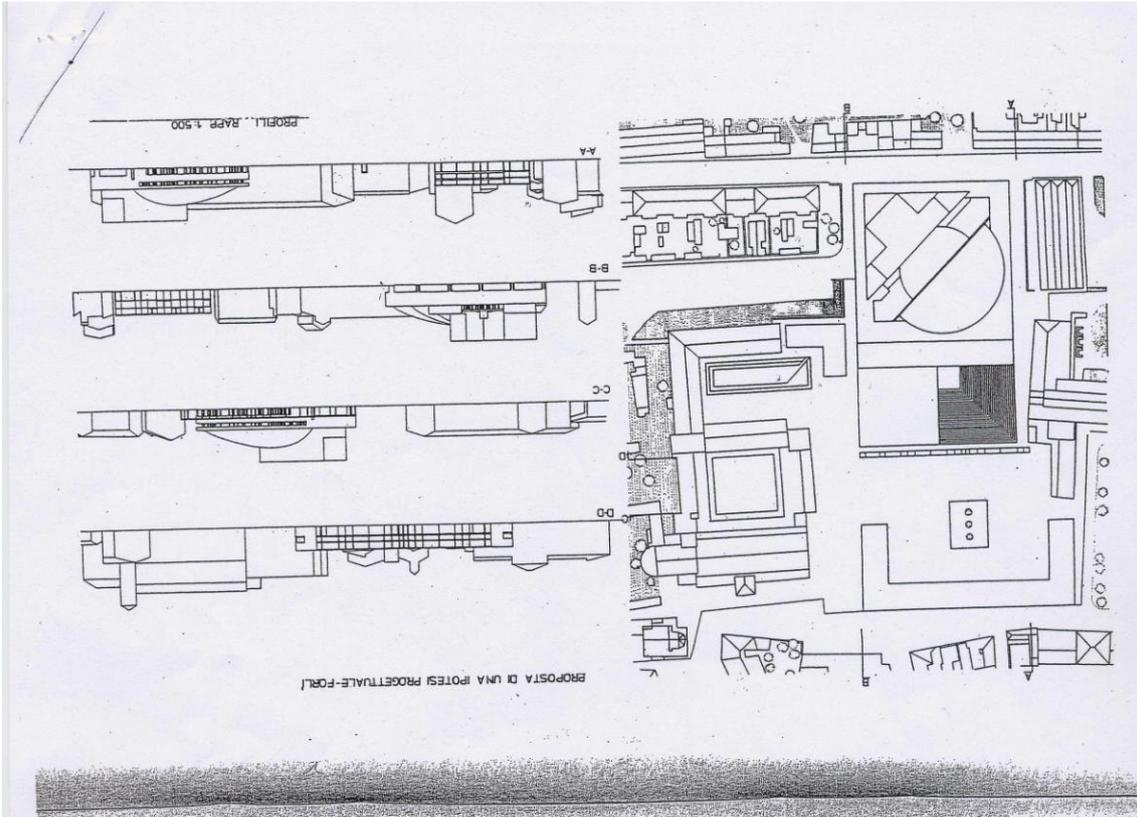


**I.U.S.A. E.C.A.A. 1977-78** **CORSO DI COMPOSIZIONE** **F B-PROF. LIVIA TOCCAFONDI**

ROSETTI  
CARDULLO  
N. PROTO  
A. PERE  
V. GALLUZZO

**6** TAVOLA

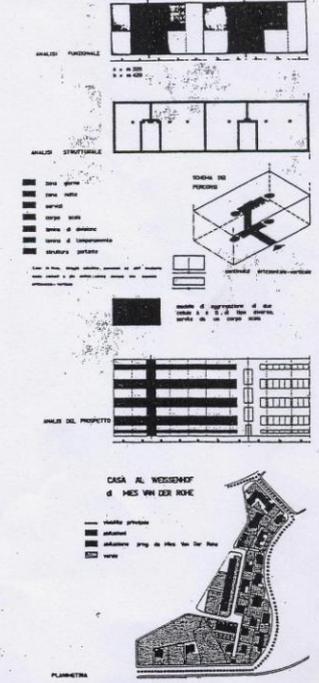
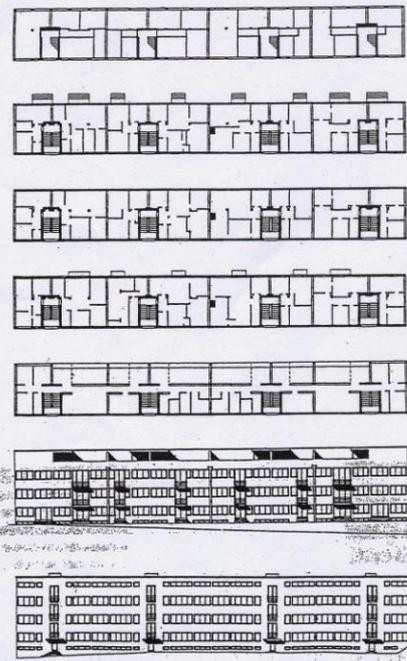




TAVOLA

G. COSTABELLA  
L. BISSARI  
G. ROSSETTI  
C. MULLER  
M. PIRIO  
E. MORGANO

**LU.S.A. CORSO DI COMPOSIZIONE**  
1977-78  
1° B. PROF. LILIA TOCCAFONDI

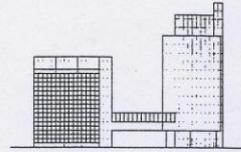


G. CAMMAROTO  
 A. GIORDANI  
 M. TRIMARCHI  
 IURENTIS  
 L. ALAIMO  
 M. P. CROCELLI  
 M. P. CROCELLI  
 M. P. CROCELLI  
**3 CORSO DI COMPOSIZIONE**  
**LEZIONI**  
**PROF. J. V. TOCCAFONDI**

M. GINZBURG-L. MILINIS: CASA NARKOMFIN A MOSCA - ANALISI

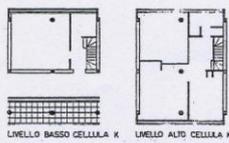


ANALISI GEOMETRICA

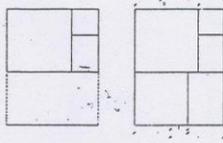


ANALISI MODULARE DEL PROSPETTO LATERALE

scale 1:200



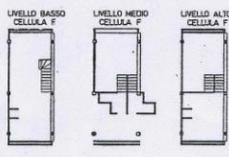
ANALISI STRUTTURALE



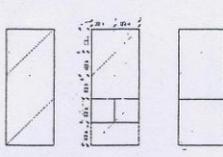
ANALISI GEOMETRICA



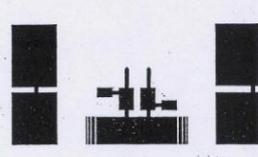
ANALISI FUNZIONALE



ANALISI STRUTTURALE



ANALISI GEOMETRICA



ANALISI FUNZIONALE

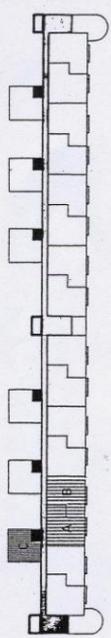
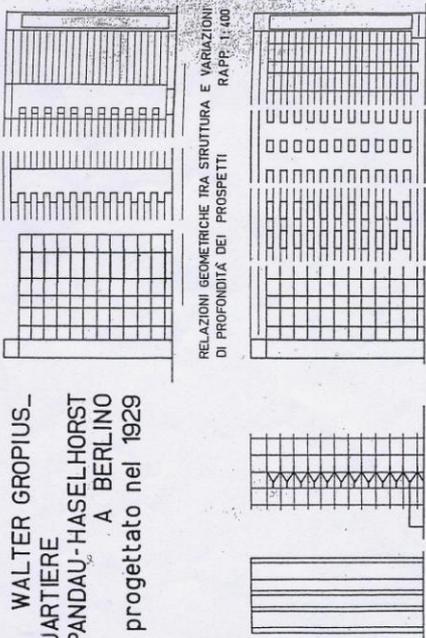
LEGENDA  
 ●● Piani  
 — Tramezzi  
 □ Muri divisori

LEGENDA  
 ■ Zona notte  
 ■ Servizi  
 ■ Zona giorno  
 ■ Percorsi  
 ■ Percorsi comuni

scale 1:500

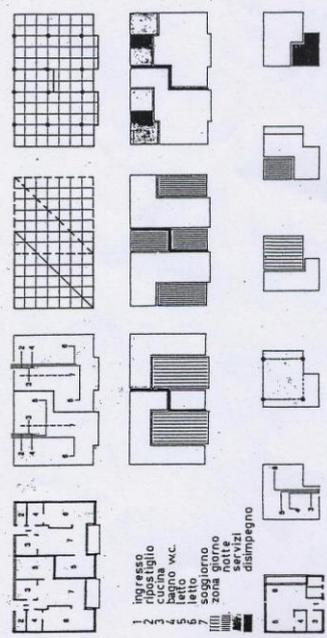
WALTER GROPIUS -  
 QUARTIERE  
 SPANDAU - HASELHORST  
 A BERLINO  
 progettato nel 1929

RELAZIONI GEOMETRICHE TRA STRUTTURA E VARIAZIONI  
 DI PROFONDITÀ DEI PROSPETTI  
 RAPP. 1:400



ASSENSORE  
 SERVIZI DI PIANO  
 SCALE - BALLATOIO

RAPP. 1:400



ingresso  
 ripostiglio  
 cucina  
 bagno WC  
 letto  
 camera  
 soggiorno  
 zona giorno  
 servizi  
 disimpegno

RA PP 1:200